

Circolare n. 18 - fiscale  
del 08.08.2025

**Sommario**

- 1. misure di semplificazione in materia fiscale**
- 2. misure di semplificazione in materia di lavoro**
- 3. misure di semplificazione in materia ambientale**
- 4. misure di semplificazione in materia di attività economiche**

- 1 -

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 138 del 4 agosto 2025, ha approvato, con procedura d'urgenza, un disegno di legge che introduce misure di semplificazione per le imprese: si ricorda pertanto che le misure sotto descritte, prima di entrare in vigore, necessitano di un nuovo provvedimento definitivo.

La prima novità riguarda la soppressione di alcuni riferimenti normativi nelle fatture per i soggetti che si avvalgono del credito d'imposta per investimenti relativi alle misure c.d. "Industria 4.0" e "Transizione 5.0"; in particolare, non sarà più necessario indicare in fattura l'intero riferimento normativo (come previsto finora dai commi 1054-1058-bis della L. 178/2020 e dall'art. 38 del D.L. 19/2024), tuttavia sarà sufficiente inserire un codice identificativo stabilito con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, al fine di semplificare la redazione e la verifica di idoneità delle fatture per la maturazione del credito stesso e di garantire la riduzione del rischio di errori formali che potrebbero pregiudicare l'accesso al beneficio fiscale.

Si precisa che tale disposizione si applicherà solo a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, il decreto abolisce le sanzioni in caso di ritrasmissione tempestiva delle dichiarazioni telematicamente inviate e scartate; infatti, se il contribuente trasmette la dichiarazione fiscale che viene però scartata per errori tecnici, la norma introduce uno "scudo" sulle sanzioni nel momento in cui la stessa dichiarazione viene ritrasmessa correttamente entro un termine stabilito da apposito decreto del MEF.

A tal riguardo, si segnala che il termine decorre dalla data di restituzione delle ricevute contenenti l'indicazione del motivo dello scarto.

La nuova legge disciplina poi i tempi per il versamento dell'imposta sostitutiva sui premi, precisando che, nel caso di programmi fedeltà o campagne promozionali, per il pagamento dell'imposta sostitutiva del 20% (prevista dalla L. 449/1997) sulle erogazioni in forma di beni e servizi non imponibili ai fini Iva, il termine per il saldo coincide con il giorno 16 del mese successivo a quello dell'avvenuto addebito del corrispettivo oppure a quello di emissione della fattura (se antecedente).

Infine, le nuove disposizioni introducono un meccanismo premiale per favorire l'acquiescenza agli avvisi di accertamento o liquidazione; nel dettaglio, per chi rinuncia al ricorso contro la Pubblica Amministrazione e paga entro i termini ordinari di impugnazione, le sanzioni verranno ridotte fino ad un terzo, al fine di decongestionare il contenzioso tributario e favorire una più rapida definizione delle pendenze fiscali.

- 2 -

Tra le principali misure in materia di lavoro, al contrario, si prevedono i seguenti aggiornamenti:

- il lavoratore che fruisce del trattamento di integrazione salariale deve informare immediatamente il datore di lavoro, che ha richiesto il relativo intervento, nel caso in cui intraprenda un'attività lavorativa;
- gli ITS Academy possono stipulare protocolli d'intesa con le imprese e con altri soggetti interessati per l'insegnamento presso gli stessi ITS;
- nello svolgimento della formazione dei lavoratori il medico competente può avvalersi, anche per lo svolgimento della parte teorica, della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale in possesso delle conoscenze teoriche richieste dal programma formativo.

- 3 -

Tra le semplificazioni in materia ambientale, si snelliscono le procedure di bonifica per siti contaminati finanziati da risorse del PNRR ed altri piani pubblici, con più chiare competenze regionali e nazionali di sovrintendenza ed una maggior durata degli atti autorizzativi, evitando così proroghe inutili. L'obiettivo è accelerare la riqualificazione delle aree industriali dismesse ed attrarre nuovi investimenti.

Inoltre, le imprese già dotate di autorizzazioni ambientali (come AIA o AUA) non saranno più tenute a dimostrare di non svolgere attività insalubri; si elimina così un adempimento datato e ridondante, alleggerendo la burocrazia di molte imprese.

Parimenti, le imprese potranno riutilizzare le acque reflue trattate all'interno dei propri cicli produttivi con modalità più snelle, anche in assenza del regolamento attuativo nazionale; sarà sufficiente una semplice comunicazione agli enti o una modifica dell'autorizzazione ambientale già in possesso per ridurre sprechi e costi superflui.

Anche in materia di gestione dei rifiuti, primeggiano importanti novità: i rifiuti non pericolosi saranno classificati con criteri aggiornati, in linea con i regolamenti europei; i rifiuti trasportati via mare saranno assimilati alle merci, semplificando le regole logistiche; ci sarà maggiore flessibilità per l'uso del combustibile solido secondario nei processi industriali, utile a ridurre la dipendenza da fonti fossili. Infine, il calcare per uso industriale viene inserito tra le materie prime di interesse strategico nazionale, con regole più restrittive sull'esportazione, allo scopo di proteggere filiere industriali essenziali, come edilizia e metallurgia.

- 4 -

In materia di attività economiche, la prima rilevante novità concerne i contratti di sviluppo, per i quali il Governo vuole renderne più agevole l'accesso, autorizzando Invitalia a stipulare intese con le varie associazioni di categoria per definire entro sei mesi modalità semplificate di presentazione delle domande ed alleggerendo le duplicazioni documentali e le verifiche degli scenari controfattuali entro cui radicano i presupposti di redazione dei contratti di sviluppo stessi.

Entro trenta giorni seguirà decreto attuativo per definire queste procedure più snelle di accesso ed ampliarne le condizioni di utilizzo, sempre sotto comunque la salvaguardia dei protocolli attivi tramite Ministero dell'Interno.

Cambia inoltre il regime amministrativo delle insegne di esercizio:

- per l'installazione di distributori automatici di cibi e bevande sarà sufficiente una comunicazione semestrale al Comune, senza obbligo di invio all'Asl;
- le insegne commerciali saranno soggette a SCIA (c.d. "Segnalazione certificata di inizio attività"), senza ulteriori autorizzazioni (è previsto l'arrivo di modulistica unica nazionale per garantire uniformità);
- si introduce la "conferenza di servizi accelerata", con tempi massimi di trenta o quarantacinque giorni per le autorizzazioni e una riunione telematica conclusiva, per ridurre i tempi decisionali tra le amministrazioni.

Si semplifica anche la normativa inerente ad interventi edilizi vicino alla linea doganale, con regole più chiare e l'applicazione del principio del silenzio-assenso.

Viene poi riservata un'attenzione particolare per le microimprese, con meno di cinque dipendenti, spesso schiacciate dagli adempimenti.

In particolare, si evidenzia che:

- per la notifica di violazioni dei dati personali, sarà predisposta una procedura semplificata, basata su strumenti di autovalutazione e assistenza guidata, da definire con provvedimento del Garante;
- per estetisti, acconciatori ed altre attività artigiane, sarà possibile nominare un responsabile tecnico temporaneo (fino a novanta giorni) in caso di impedimento del titolare, scegliendo tra dipendenti, familiari o collaboratori con almeno tre anni di esperienza; l'incarico va solo comunicato al SUAP e alla Camera di Commercio, senza ulteriori autorizzazioni (sarà poi il SUAP a trasmettere all'ASL).

Vengono infine aggiunte semplificazioni di carattere settoriale:

- per l'agricoltura: per i primi cinque anni dalla richiesta, i nuovi imprenditori agricoli professionali (IAP) non dovranno dimostrare requisiti di reddito, quale spinta concreta al ricambio generazionale ed all'ingresso di nuove imprese nel settore;
- per i trasporti: gli autotrasportatori potranno utilizzare lo stesso mezzo per attività in conto proprio e conto terzi, superando un vincolo tecnico costoso;
- in ambito marittimo: è chiarito che il trasbordo del personale tra navi dello stesso armatore non comporta disarmo della nave, semplificando la gestione degli equipaggi;
- per energia ed ambiente: viene approvato il via libera all'uso del c.d. CSS ("combustibile solido secondario") nei cementifici, in sostituzione del pet-coke, promuovendo così l'economia circolare e riducendo emissioni e costi energetici.

Lo Studio resta a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Gianluca Broglia